



*Comune di Pieve Emanuele*

## Comunicato Stampa

### Chiusura del passaggio a livello

#### L'Amministrazione pensa alla tutela del territorio locale

Dal 31 gennaio, come annunciato, è stato soppresso il passaggio a livello all'altezza del chilometro 11+119 della linea ferroviaria Milano-Genova, una strada interna di collegamento con la vicina Siziano. Questa è risultata una scelta contestata, ma necessaria per la nuova Amministrazione locale di Pieve, che in base agli accordi presi con Ferrovie dello Stato, è dovuta sottostare alla decisione di chiudere il passaggio a livello.

A questo proposito riportiamo dei tratti esplicativi della risposta all'interrogazione presentata in consiglio comunale sulla chiusura del passaggio a livello in cui **alla domanda**: "Se corrisponde al vero che il Sindaco con un ordinanza abbia deciso la chiusura del passaggio a livello e con quale autorità." **si risponde che**: "il Sindaco non ha emesso alcuna ordinanza, l'ordinanza in questione, la n°. : 2/2008, di chiusura definitiva, al passo carraio e ciclo-pedonale, del tratto di Via Roma (ex SP n° 28), non è un ordinanza sindacale, ma bensì trattasi di un ordinanza dirigenziale, a firma congiunta dei responsabili dei Servizi Tecnici Territoriali e della Polizia Locale, in quanto materia ricompresa tra le funzioni e responsabilità a loro attribuite dalle vigenti norme regolamentari e statuarie. **Alla domanda**: Come spiega il Sindaco e la Giunta Comunale della scelta compiuta, che a fronte di circa 1.700.000 euro di opere concordate dalla precedente amministrazione si accontenta di 900.000 euro **si risponde che**: Il 1.700.000 euro equivale all'importo che RFI avrebbe sostenuto per la realizzazione del sottopasso e delle opere ad esso connesse; importo che RFI, a fronte di una eventuale monetizzazione per la non esecuzione di opere sostitutive, ha ritenuto di poter riconfermare solo nella misura di 900.000 euro, quale importo massimo giustificabile dalla propria politica aziendale.

La principale contestazione è scaturita dalla mancata costruzione di un sottopasso carrabile che sbucasse nel bel mezzo della via Roma, facendo confluire tutto il traffico delle ore di punta di cui gli stessi cittadini in futuro si sarebbero lamentati.

Il vigente Piano Regolatore, approvato con **delibera 64 del 18 marzo 2004**, prevedeva la chiusura del passaggio a livello, quindi la scelta fatta dall'Amministrazione attuale è stata principalmente quella di non apportare modifiche al Piano Regolatore, ereditando una situazione preesistente. Dalle precedenti amministrazioni era stata anche prevista la chiusura del passaggio a livello di Pizzabrasa, a cui seguirà contestualmente un sottopasso carrabile.

Il Sindaco Rocco Pinto, in accordo con la giunta, ha reso note le motivazioni politiche delle decisioni prese, evidenziando l'attenzione posta alla tutela del territorio: "Le scelte fatte in questi mesi sono conseguenza di una politica di recupero del territorio locale; anche la scelta di non costruire il sottopasso carrabile è dipesa dalla volontà di proteggere la viabilità e l'urbanistica del paese. La costruzione di un sottopasso renderebbe difficile il traffico urbano per cui nelle ore di punta la viabilità risulterebbe rallentata. La nostra decisione è stata condizionata dalla preoccupazione di tutelare il territorio e l'ambiente per il conseguente maggiore inquinamento, difendendone la vivibilità e non trasformando Pieve in una strada di passaggio ad "alto scorrimento". Pieve non può e non deve essere considerata solo "una scorciatoia" per evitare il traffico della statale, la nostra intenzione è difendere e rivalorizzare i nostri luoghi, esaltandone le caratteristiche positive che appartengono alla storia e non concedendo le nostre strade alla mercè di tutti."

Compito della Pubblica Amministrazione è quello di attuare gli accorgimenti utili a salvaguardare la salute del cittadino. Se fosse stato costruito il sottopasso, ci sarebbero stati maggiori danni per la salute e la sicurezza dei pievesi - atteso che l'apertura di un sottopasso di collegamento con il centro storico di Pieve farebbe diventare il nostro paese una strada ad alto scorrimento, senza averne le caratteristiche (vedi strada di collegamento, dopo il passaggio a livello, per Siziano: **strada che in passato è stata causa di incidenti mortali**).